

Sommario

Don Luigi ci scrive...	pag. 2
L'Oratorio oggi	pag. 6
La F.O.M. propone il tema del 2015-16 "Come Gesù"	pag. 9
Come Giovanni?	pag. 12
Orario di Catechismo anno 2015-2016	pag. 13
Calendario di ottobre 2015	pag. 14
A proposito dei Gruppi di Ascolto	pag. 15
Ricordando l'Oratorio feriale	pag. 16
Ricordando anche Borgotaro	pag. 17
<i>La discussione sùl sabet e la man seca</i>	pag. 19
Chi è Gesù?	pag. 21
Un "GRAZIE" dall'UILDM	pag. 26
Dall'anagrafe	pag. 27
Il sacrista umorista	pag. 28
S. Messe	pag. 35

Don Luigi ci scrive...

Carissimi,

inizia la scuola, inizia anche l'oratorio, soprattutto il catechismo.

A proposito di oratorio quest'anno due sentimenti riempiono il mio cuore e la mia mente: uno è di grande gioia e l'altro è di grande preoccupazione.



A. LA GIOIA.

Angelo Papia è entrato in seminario.

Si può quasi dire che il nostro oratorio ha “sforato” una vocazione. A questo punto vorrei fare una *precisazione*. Non si entra in seminario per diventare sacerdote, ma per esaminare se veramente Dio ci sta chiamando. Si tratta di una verifica, che si va chiarendo negli anni di seminario. È chiaro che precedentemente, prima di fare la scelta di entrare in seminario, c'è stata una prima verifica. Ma è provvisoria, non definitiva. Certamente avere un seminarista della parrocchia provoca grande gioia nella parrocchia. Naturalmente in chi *crede veramente*! Chi non crede, o chi crede esteriormente, può esprimere diverse opinioni, più o meno superficiali, legate alla mentalità dominante del momento. Per la sua famiglia, tale scelta penso sia fonte di non poca preoccupazione, anche se nel profondo del cuore non si può nascondere una certa gioia.

B. LA PREOCCUPAZIONE

Mancando Angelo dall'oratorio ci possono essere due possibilità, in netto contrasto tra di loro. Non si trova una via di mezzo.

Questo nasce dal fatto che lui era un po' l'anima dell'oratorio, festivo e feriale, dei campi-scuola, dell'A.C.R. , oltre ai mille impegni parrocchiali che si è assunto.

Ci può essere un vuoto.

In oratorio viene a mancare un organizzatore, ma soprattutto un educatore, che ha dato tanto per i nostri ragazzi e adolescenti. In questi anni è stato un punto di riferimento fondamentale.

Ora che è entrato in seminario l'oratorio, anche per il clima di crescente indifferenza, può correre il rischio di ridurre, se non addirittura di perdere il suo importante ruolo di formazione e di socializzazione.

Questo avverrà se consideriamo la scelta di Angelo una cosa sua personale che riguarda solo lui e tutt'al più la sua famiglia.

Nel clima di indifferenza e di individualismo di oggi non è una eventualità così lontana!

Ma può essere anche una stupenda opportunità.

Facciamo l'esempio di Gesù e gli Apostoli.

All'Ascensione Gesù viene a mancare fisicamente. Solo fisicamente, perché con una presenza invisibile, col suo Spirito, è sempre tra noi. *“Sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”*, ha detto ai suoi discepoli il giorno della sua ascensione al Cielo.

Così è per Angelo. Fisicamente sarà nel seminario di Venegono, ma col suo spirito, mente e cuore, e soprattutto con la sua preghiera sarà sempre vicino a noi.

Ebbene, quando Gesù è venuto a mancare fisicamente, gli Apostoli hanno preso il suo posto, per andare nel mondo a portare il suo messaggio, a continuare la sua opera in mezzo alla gente.

C'È UN SEGRETO!

Da soli, gli Apostoli, sono molto fragili e condizionati dalla paura: la paura di Pietro di essere riconosciuto da una serva la notte della Passione, come seguace di un “perdente”. E anche la paura degli altri discepoli che fuggono davanti all’arresto di Gesù e vanno a rinchiudersi nel Cenacolo, per non correre il rischio di fare la sua stessa fine.

Ma come mai poi sono così tanto cambiati? Chi ha dato loro il coraggio di superare la paura della gente? Chi ha dato loro la forza di andare contro corrente, come aveva già fatto il loro Maestro?

Il segreto è lo Spirito Santo, che Gesù darà loro!

“Non temete! Quando me ne sarò andato, manderò a voi il Consolatore, lo Spirito Santo. Sarà Lui a darvi la forza di essere miei testimoni”.

Il segreto allora è lo Spirito Santo che Gesù dona agli Apostoli.

Così sarà anche per noi e per il nostro oratorio.

Se Angelo sarà sostituito da un gruppo di giovani e di adolescenti, sostenuto da alcune mamme e papà, l’oratorio continuerà la sua missione educativa e sociale. E anche di più!

Ma guai a ignorare il segreto!

Lo Spirito Santo, che Gesù dona nella preghiera, nella meditazione del suo Vangelo, e soprattutto nella Comunione e nella Confessione.

Se manca questo segreto, tutto si ridurrebbe a un momento di entusiasmo iniziale e poi...il vuoto! Sarà stato un fuoco di paglia!

E allora coraggio! Apriamo il cuore a Gesù, che ci porta il suo Spirito. Penserà poi Lui al resto: a superare le paure, i condizionamenti della mentalità dominante, ad andare contro corrente e rimpiazzare i vuoti lasciati da Angelo.

E allora il nostro oratorio fiorirà e diventerà punto di riferimento per i ragazzi e per quegli adolescenti che nella vita vogliono essere veri protagonisti e autentici originali.

Il vero “originale” non è colui che possiede l’ultimo oggetto tecnologico o segue gli strani andazzi del momento.

Costui è schiavo del mondo, dei suoi prodotti, dei suoi “amici”!

La vera originalità è trarre fuori dalla propria mente e dal proprio cuore le capacità nascoste che il Signore ha dato a ciascuno in modo diverso, e le investe per far migliorare non solo l’oratorio, ma il mondo intero.

Allora Angelo dal seminario non potrà che gioire, vedendo che il suo impegno e il tempo dato all’oratorio hanno dato i suoi frutti!

Don Luigi



L'ORATORIO OGGI

In questi ultimi anni le parrocchie stanno attraversando un **momento difficile**.

E l'Oratorio risente maggiormente di questa fatica. Infatti la crisi riguarda tutti, ma in modo particolare il mondo giovanile.

Tale mutamento di mentalità ha diverse cause.

Tra queste l'abbandono della religione per rincorrere traguardi più accessibili, ma fragili e spesso fuorvianti.

Vittime sono soprattutto le famiglie giovani che sono sempre più condizionate dalla cultura dominante, dall'aver e dal successo del momento, ignorando che la parte più nobile della persona non è il sentimento del momento, ma l'anima, l'intelligenza, la capacità di riflettere.

E ciò rende l'uomo superiore a qualsiasi animale e simile a Dio, creato appunto a "immagine di Dio".

In una società del genere è chiaro che viene meno il senso religioso e di conseguenza la trasmissione della fede dai genitori ai figli. Non è raro vedere i ragazzi che al catechismo ignorano le più elementari conoscenze della religione cattolica.

Da qui sorge il problema educativo.

La C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana) ha indicato come prioritario il tema dell'educazione, per il decennio, 2010 – 2020.

Si badi bene: "educazione" non solo religiosa, ma addirittura riguardante gli stessi valori umani. Ora la famiglia è l'ambiente fondamentale e primario dove bambini e ragazzi formano abitudini e carattere.

Nel settore religioso, venendo meno il senso di Dio, quali le conseguenze? Quali traguardi si presentano ai ragazzi, adolescenti e giovani?

La risposta è sotto gli occhi di tutti! È impressionante presso i giovani e perfino i giovanissimi l'aumento di alcol, droghe, rapporti sessuali precoci,

manca di rispetto per l'altro, bullismo, violenza. Tale situazione ingenera non poca paura presso i genitori e i nonni.

“Ma mio figlio ne è esente!”, dirà qualcuno. Ma in una società del genere, dove l'emulazione la fa da padrona, chi te lo garantisce?

Il nostro oratorio.

In questi ultimi anni il nostro oratorio, come tanti altri, registra un **calo evidente**. Parlo soprattutto della Messa festiva, per non parlare di quelle feriali. E così è anche la partecipazione alla domenica pomeriggio, luogo privilegiato per una sana socializzazione.

Anche la festa dell'oratorio di quest'anno, ha avuto un suo calo. Mi sono chiesto: dov'erano i 130/140 ragazzi dell'oratorio feriale? Che questo sia stato un parcheggio? Allora qual è lo scopo dell'oratorio? È questo lo scopo dell'oratorio? È per questo che un prete si sacrifica?

MA È COSÌ TUTTO NEGATIVO? PER NIENTE!

Ultimamente si sta verificando un fenomeno positivo: la presenza attiva di alcune famiglie. Oggi più che i giovani e gli adolescenti, pur molto preziosi e indispensabili, **sono le giovani famiglie il futuro dell'oratorio!** Già alcune famiglie si stanno impegnando a gestire il bar e la pizza e alcune mamme e nonne aiutano le bambine in alcuni lavoretti all'oratorio feriale, in Avvento e in Quaresima. Ultimamente però la partecipazione delle famiglie sta diventando più forte e più convinta.

Rilevo alcune costatazioni.

Alle Messe festive e dei giorni feriali, quei pochi bambini e ragazzi, che sono presenti, sono accompagnati o dai genitori, o dai nonni o dagli zii.

Così è anche per l'oratorio festivo.

Domenica 20 settembre, festa dell'oratorio, i ragazzi erano pochi, ma quelli che c'erano erano accompagnati dai genitori, nonni,...

Questi fatti mi fanno capire che l'oratorio oggi sta cambiando volto. Non più la massa di una volta, che non sapeva dove andare se non all'oratorio, perché le attrattive fuori erano poche e per pochi.

Ora i genitori accompagnano i ragazzi all'oratorio, perché avvertono che il mondo non è solo sport, feste di compleanno, spesa al supermercato,...., ma è soprattutto il luogo della crescita umana, cristiana dei loro figli. Certo l'oratorio non disdegna lo sport, anzi lo valorizza; ma lo colloca al posto giusto, come momento di divertimento e di relax e non certo essenziale, come propone il mondo.

A sostenere l'impegno di tali genitori, può contribuire in modo notevole la *loro crescita personale nella fede*, oltre ai bei rapporti che si istaurano tra loro. E ciò fa bene non solo ai loro figli, ma anche a tutti i ragazzi. Per questo mi piacerebbe tanto creare una volta al mese un momento di formazione religiosa di questi genitori, sul modello dei gruppi di ascolto, fatto di approfondimento del Vangelo, che possa servire ad aiutarli nella vita concreta di ogni giorno.

È molto difficile per dei giovani genitori uscire di casa alla sera e lasciare soli i bambini. Il giorno più adatto per loro potrebbe essere la domenica. Si tratterebbe di una volta al mese, per circa 7 volte in un anno, dalle 16.30 alle 17.30, intanto che i bambini giocano in oratorio.

Il contributo dei giovani e adolescenti.

In occasione della festa dell'oratorio un gruppetto di giovani e adolescenti, nonostante l'assenza di Angelo, si è impegnato non poco, anche se i ragazzi non erano numerosi. Nel pomeriggio poi ci sono state cose che mi hanno dato una grande consolazione. Una di queste è aver visto alcune giovani adolescenti, che spontaneamente hanno radunato un gruppetto di bambine e hanno organizzato alcuni semplici, ma gioiosi giochi, creando un clima di festa. Chi glielo ha fatto fare? In parte la loro natura di donne, che sono sempre piene di iniziative e più generose degli uomini. Ma anche lo Spirito Santo gioca un ruolo non da poco in chi accoglie Gesù col cuore nella Comunione e Confessione!

Sotto la spinta di questi giovani genitori e l'apporto e l'esempio di giovani educatori, anche i bambini e i ragazzi partecipano alla vita di oratorio, da piccoli protagonisti. Questa è l' A.C.R.: l'Azione Cattolica Ragazzi.

Il nuovo volto dell'oratorio è dato da un piccolo gruppo di genitori, di giovani, di adolescenti e di ragazzi: piccolo gruppo, ma vivace e pieno di voglia, di proseguire il cammino di crescita e di ampliarsi sempre più. Non è l'oratorio dei "preferiti", come qualcuno potrebbe insinuare. È l'oratorio di chi si lascia prendere da Gesù e si lascia coinvolgere. Dalla paura di Gesù si passa all'amore per Gesù che "mi" fa protagonista!

Don Luigi

Il tema dell'oratorio 2015-16

“COME GESÙ”



Quest'anno la F.O.M. (Federazione Oratori Milanesi) propone come tema per l'anno 2015 – 2016 lo slogan “COME GESÙ”.

È possibile vivere senza un punto di riferimento, che guida la nostra vita?

Si può avere una vita dignitosa senza un grande obiettivo finale?

CHE TRAGUARDI CI OFFRE IL MONDO?

A. Uno dei più gettonati è il “dio” denaro.

Coi soldi posso avere tutto. Oggi è molto importante possedere !

Sarà un oggetto materiale, come un motorino, un'auto, un I phone ultimo modello. Soprattutto per le ragazze avere un look, vestiti pregiati, possibilmente sexy, per attirare l'attenzione dei ragazzi.

Inoltre coi soldi posso fare tutto quello che voglio!

È abbastanza recente una frase di un grande sociologo italiano, che, a proposito di “mafia capitale”, sottolineava che in politica non esiste più né destra, né sinistra, né centro: esiste il partito dei soldi! “Coi soldi si può fare ed avere e pretendere tutto”, si dice!

B. Un altro traguardo, sovente dipendente dal denaro, è il potere!

Col potere posso dominare sugli altri, mostrare la mia autorità! Posso far valere quello che sono e anche quello che non sono: importante è apparire!

Quante volte si incontrano persone che investite di una certa autorità, o anche perché indossano una divisa, credono di essere chissà chi e far sentire gli altri quasi una nullità!

Quanto è importante l'umiltà!!! Non per nulla Gesù, pur essendo Figlio di Dio, ha detto “imparate da me che sono umile”, e “sono venuto non per essere servito, ma per servire”.

E non solo l'ha detto, ma l'ha dimostrato coi fatti, facendosi piccolo bambino inerme e bisognoso di tutto! Per non parlare della sua Passione e morte, dove ha fatto la fine del fallito e del perdente!

C. Un terzo obiettivo è il successo, nei suoi vari aspetti: sia nel mondo dello sport, che dello spettacolo in genere, cinema o canzone che sia. Per fare un esempio recente, basta vedere la grande folla di giovani fans ad accogliere Vasco Rossi sul famoso tappeto rosso del festival del cinema di Venezia, quasi fosse un dio o il Messia!

Comunque sia, i ragazzi e gli adolescenti e i giovani hanno bisogno di obbiettivi!

Il problema è scegliere quello vero! E qual è quello?

SIAMO DAVANTI A UNA SCELTA TRA DUE OPZIONI.

- **La mentalità dominante, mette al centro il proprio “IO”**, le proprie voglie, l’attrarre l’attenzione su se stessi per far colpo sugli altri. E quando non facciamo colpo sugli altri? Ecco la depressione, l’odio contro il mondo, l’atteggiarsi a giudici, il puntare il dito su qualcuno, più o meno colpevole, dimenticando che anche ognuno di noi ha le sue colpe.
- **“Come Gesù”**. Gesù ha messo **al centro l’amore per Dio e l’amore per gli altri**, soprattutto coloro che sono in difficoltà. Ebbene l’oratorio, quest’anno, (ma deve farlo sempre!) cercherà di educare il ragazzo e l’adolescente al rispetto, alla comprensione e all’aiuto dell’altro.

“Come Gesù” significa che anche noi dobbiamo comportarci come Lui.

Egli pur essendo Figlio di Dio, per essendo Re, pur avendo il mondo in mano (i miracoli lo dimostrano!) si fa servo e afferma “Sono venuto nel mondo non per essere servito, ma per servire”

Non lo trovi alle corti dei principi, ma con gli ammalati e i pubblici peccatori: la feccia della società di allora: perdonava, consolava e guariva!

E noi? Cosa possiamo fare? E cosa ci proponiamo di fare?

don Luigi

COME GIOVANNI ?

In un centro di raccolta per barboni, un alcolizzato di nome Giovanni, considerato un ubriacone irrecuperabile, fu colpito dalla generosità dei volontari del centro e cambiò completamente.

Divenne la persona più servizievole che i collaboratori e i frequentatori del centro avessero mai conosciuto.

Giorno e notte, Giovanni si dava da fare, instancabile. Nessun lavoro era troppo umile per lui. Sia che si trattasse di ripulire una stanza in cui qualche alcolizzato si era sentito male e aveva vomitato, o di strofinare i gabinetti insudiciati. Giovanni faceva quanto gli veniva chiesto col sorriso sulle labbra e con manifesta gratitudine, perché aveva la possibilità di essere d'aiuto.

Si poteva contare su di lui quando c'era da dare da mangiare a uomini sfiniti dalla debolezza, o quando bisognava spogliare e mettere a letto persone incapaci di farcela da sole.

Una sera, il cappellano parlava nella cappella del centro dov'erano riuniti gli ospiti e sottolineava la necessità di chiedere a Dio di cambiare vita. Improvvisamente un uomo si alzò, percorse il corridoio fino all'altare, si buttò in ginocchio e cominciò a gridare: «Oh Dio! Fammi diventare come Giovanni! Fammi diventare come Giovanni! Fammi diventare come Giovanni!».

Il cappellano si chinò verso di lui e gli disse: «Figliolo, credo che sarebbe meglio chiedere: "Fammi diventare come Gesù!"».

L'uomo guardò il cappellano con aria interrogativa e gli chiese:

«Perché, Gesù è come Giovanni?».

ORARIO DI CATECHISMO

ANNO 2015 – 2016

2° Elementare:	sabato ore 9.30 - 10.30	<i>Maria Piera</i>
3° Elementare:	sabato ore 9.30 - 10.30	<i>Ornella</i>
4° Elementare:	sabato ore 9.30 - 10.30	<i>Cristina e Veronica</i>
5° Elementare:	venerdì ore 17 - 18	<i>Donatella e Laura</i>
1° Media (ragazze)	venerdì ore 17 - 18	<i>Reginella e Angela</i>
2° Media (ragazze):	venerdì ore 17 - 18	<i>Loredana</i>
1° e 2° Media (ragazzi):	venerdì ore 17 - 18	<i>Michele</i>
3° Media (ragazze):	venerdì ore 17 - 18	<i>Daniela</i>
3° Media e 1° Sup.(ragazzi):	lunedì ore 18 - 19	<i>Giovanni</i>
1° e 2° Superiore (ragazze):	lunedì ore 17 - 18	<i>Greta</i>
3° - 4° Superiore (insieme):	lunedì ore 18 - 19	<i>Romano</i>
Giovani dal 1997 (insieme):	lunedì ore 20.15 - 21.10	<i>Luca e Stefania</i>

ALCUNE PRECISAZIONI

1. Il catechismo inizierà dopo la festa dell'oratorio del 20 settembre
2. Per i ragazzi e le ragazze della Cresima ci sarà un catechismo straordinario ogni martedì alle 16, fino al giorno della Cresima, 18 ottobre. Poi si seguirà il catechismo come indicato nell'orario.
3. L'ultimo lunedì del mese, tutti coloro che hanno il catechismo al lunedì, adolescenti e giovani, sono invitati alla Messa delle 20.15 a Nibionno. Naturalmente quel giorno la catechesi resta sospesa. Solo per questa volta invece del 28 settembre sarà il 5 OTTOBRE.

CALENDARIO DI OTTOBRE 2015

INCONTRI MENSILI PER TUTTO L'ANNO

Ogni ultimo lunedì del mese, ore 20.15: **S. Messa a Nibionno**, soprattutto per adolescenti e giovani, in preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia. **Per l'occasione si salta la catechesi.**

Ogni primo venerdì del mese, ore 6: **S. Messa in parrocchia**

Ogni 13 del mese, ore 6.30: **S. Rosario in parrocchia.**

Ogni 2° martedì del mese, ore 21 nelle case: **Gruppi di ascolto**

Una domenica al mese ore 16.30 - 17.30 **Gruppo di Ascolto per i genitori (e non) in aula Sacra famiglia.**

N.B. Con domenica 4 ottobre inizia la pizza in oratorio,..più buona!

INCONTRI STRAORDINARI

• S. Cresima

Domenica 11 ottobre, ore 14.30 - 17.30: Ritiro a Bevera dei Cresimandi e Genitori e padrini. Sono compresi: Confessioni e S.Messa

Venerdì, 16 ottobre - ore 16.15, a Nibionno: S.Messa

- ore 17, a Tabiago: Confessioni e prove

Sabato 17 ottobre, ore 15 - 17, a Tabiago: Confessioni per tutti

Domenica 18 ottobre, ore 15.30: ritrovo in Asilo. Ore 16: S. Cresima

Festa patronale dei SS. Simone e Giuda

Triduo in Parrocchia (don Ferdinando Citterio)

- Giovedì, 22 ottobre e Venerdì 23: ore 20.15 in parrocchia

- Sabato 24 ottobre: ora 18 in parrocchia.

Domenica 25 ottobre:

* ore 10.30 S. Messa celebrata da don Bruno, e festa degli anniversari di Matrimonio e di sacerdozio. Don Bruno celebra 50 anni di sacerdozio.

* ore 12.30: pranzo in oratorio per i festeggiati e tutti.

* ore 16 concerto della banda.

Mercoledì, 28 ottobre: ore 20.15, Messa in parrocchia, con don Bruno

A PROPOSITO DEI GRUPPI DI ASCOLTO

Col mese di ottobre riprendiamo i gruppi di ascolto. A cosa servono?

La loro funzione è soprattutto duplice.

- ***Approfondire la Parola di Dio.*** Cioè capire fino a che punto Dio ci ama e cosa vuole da noi, perché possiamo vivere sereni ed avere la vita eterna.
- ***Conoscerci tra noi, per amaci e aiutarci di più,*** così che, formando tra noi una comunità, possiamo costruire una Chiesa sempre migliore.

I Gruppi di Ascolto sono molto importanti per crescere nelle fede, **ma non mancano le difficoltà.**

La partecipazione predominante di persone di una certa età.

Si sa che col passare degli anni subentrano le malattie e le forze vengono a mancare. L'uscire alla sera diventa sempre più un problema. C'è poi anche il fatto doloroso che qualcuno ci ha già lasciato...

Chi ha più bisogno sono le famiglie giovani, che devono trasmettere la fede ai figli. Ma tutte hanno la formazione di farlo?

Questo è soprattutto una difficoltà delle ***le mamme.*** Arriva a casa il marito e non trova la moglie. Ci sono i bambini da mettere a letto. E altre mille cose che una mamma ha da fare...

Questi genitori giovani sono oggi più vulnerabili. Da giovani è venuta a mancare la catechesi; il mondo con la sua mentalità materialista li condiziona enormemente, insinuando l'inutilità del bisogno di Dio.

Allora ho pensato a questa soluzione.

Se non subentreranno situazioni di impedimento, i gruppi di ascolto avvengono solitamente il 2° martedì del mese. Il gruppo di ascolto per i giovani genitori (e non solo giovani e non solo genitori!) si potrebbe fare ***la domenica dopo, dalle 16.30 alle 17.30***. Questo potrebbe essere un momento in cui tali genitori sono più disponibili, anche perché possono lasciare i figli in oratorio, in un momento dove ci sono le attività per loro e quindi è garantita una certa custodia.

In fondo si tratta solo di una domenica al mese per 7 volte in un anno!

Penso che con un po' di buona volontà si possano superare quelle scuse, le quali, a volte, più che da vere necessità, sono dettate da una certa pigrizia. Faremo sapere il programma appena sarà possibile.

Don Luigi

Ricordando l'Oratorio feriale

Quest'estate l'oratorio feriale si è protratto per cinque settimane, durante i mesi di giugno e luglio. Per molti bambini questo momento è assai atteso, in quanto durante l'oratorio feriale si ha l'occasione di pregare, giocare, divertirsi e stringere nuove amicizie con altri compagni.

Tramite alcuni lavori si apprende a collaborare con gli altri e con la preghiera a restare più uniti, creando così un gruppo compatto.

Questi sono stati i punti fondamentali attorno al quale è ruotato l'oratorio feriale. Ma bisogna ricordare che tutto questo è stato possibile, grazie all'impegno di quelle persone che si sono "buttate dentro".

Ricordiamo in particolare Angelo, che ne è stato l'anima, e con lui gli educatori, gli animatori, le mamme, i papà, che all'occorrenza non si sono mai tirati indietro.

Tutto questo peso, spesso stressante e faticoso, a volte è stato alleggerito proprio dai ragazzi che, con i loro sorrisi, i loro ringraziamenti e la loro instancabile voglia di fare hanno contribuito a dare la forza di proseguire.

Quest'anno abbiamo concluso l'oratorio feriale augurandoci che tutto il nostro impegno abbia portato nel cuore dei ragazzi la felicità, con l'augurio che anche l'anno prossimo si possa trascorrere tutti assieme un bell'oratorio feriale come quello di quest'anno.

Cristian e Carlo



Ricordando anche Borgotaro

Anche quest'anno un gruppo di ragazzi e ragazze tra i 9 e 14 anni ha deciso di trascorrere due settimane nella casa di Borgotaro. Erano accompagnati dai loro educatori, dal Don Luigi, Lina, aiutata da alcune mamme e da Viola ed Agnese, due ragazze polacche che sono state con noi l'ultima settimana di oratorio feriale e la prima del campo-scuola, lasciando un esempio di dedizione e di serenità encomiabile.

La giornata era suddivisa in alcuni momenti. Si partiva dalla preghiera subito dopo la sveglia e la meditazione sulle parabole della misericordia (La misericordia è il tema proposto da Papa Francesco per l'anno 2016) Seguiva il commento a gruppi, secondo la propria classe e la riflessione personale. Subito dopo c'era la S. Messa in cui i ragazzi, a turni, leggevano l'atto penitenziale e la preghiera dei fedeli che avevano preparato durante il momento della riflessione personale.

Poi i ragazzi erano impegnati nei lavori di riordino fino all'ora di pranzo. Dopo aver lavato i piatti c'era un po' di tempo libero fino alla merenda. A questo punto iniziavano i tornei di pallavolo e di calcio, in un clima di grande sfida, senza però rompere l'amicizia e la serenità, che si è creata.

Al fischio finale tutti, vincenti e perdenti, si sedevano insieme, ognuno con il proprio catino, per il tradizionale pediluvio.

Dopo essersi lavati e cambiati, ogni ragazzo andava nella chiesina per una "visitina personale" e raggiungeva il suo gruppo per recitare il S. Rosario.

Dopo la cena si organizzavano alcuni giochi nel cortile, semplici ma molto apprezzati dai ragazzi.

La giornata si concludeva con la camomilla preparata ogni sera da Lina. Seguiva un breve racconto edificante da parte del Don e la preghiera conclusiva.

Mentre i ragazzi dormivano, non era raro vedere gli educatori in chiesina, per recitare completa e per una preghiera personale.

Il tema di quest'anno era la Misericordia di Dio e la nostra risposta alla sua chiamata. Attraverso il commento di alcune parabole i ragazzi hanno capito che Dio ci chiama ogni giorno, anche nelle piccole cose, anche quando non ce l'aspettiamo.

Ognuno di noi deve impegnarsi per seguire la strada voluta dal Signore. Abbiamo anche capito che il Perdono di Dio è illimitato, se noi, veramente pentiti, ci impegniamo per migliorarci.

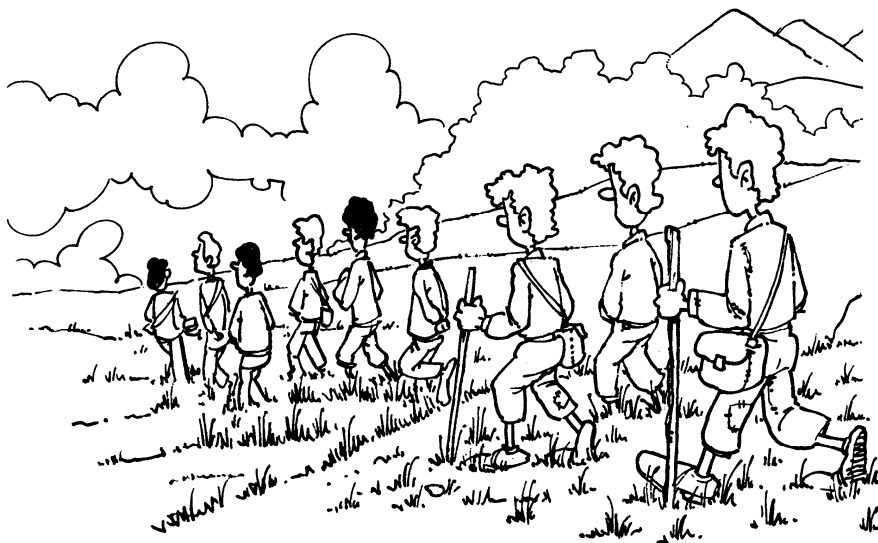
Il campo-scuola è un'esperienza molto importante per tutti, perché i ragazzi vivono tutti insieme, come una grande famiglia, circondati da una splendida e abbondante vegetazione.

A Borgotaro ognuno ha un proprio compito da eseguire: dal più grande al più piccolo, e tutti sono importanti.

I ragazzi imparano ad aiutarsi a vicenda durante i lavori, ma anche a divertirsi insieme come fratelli e condividere quello che hanno.

L'esperienza vissuta è un'ottima occasione per avvicinarci maggiormente a Dio e per creare collaborazione tra educatori e tra ragazzi. Ora si tratta di continuare anche a casa a vivere ciò che si è imparato in queste settimane.

Noemi e Eleonora



La discüSSION sül sabet e la man seca

Ai tempi, ul sabet l'era festa de precett e l'era pecàa murtal spustà la gera e batt ul furment.

Un sabet che i apostul cun Lü faseven un tuchett de strada a pèe, visen al furmentun hann tirà sü una löva, per minga nà in del prestinée. E sübet i farisei hann cumincià a fà girà la vus in paes "che scandal! Che razza de pecàa! Ghe pü, de religiun!!!"

Gesù l'ha specià che ghe füdess un pòo de gent visen e la dii "me vöri regurdaff se gh'è sucedü a Daved e ai só gent quant un bel dé, vest che gh'even pü negott de mangià, hann pensàa begn de nà a cercall in gesa, anca se l'era ul pan cunsacrà, (che se rangessen i pret per la spesa!). Se Daved l'ha fà inscée, l'è perché l'era vugn che l'era capii che la legg l'è fada per la gent, porca galera, e, se la va begn pü, se po' cambiala. E me che vegni de Quel che l'ha fada, ve pödi de s'el pensa ul Signur "la g'ha gnanca bisugn de vess cambiada, basta che la sia serva de l'amur. Gh'era la sinagoga lé visen e Lü l'è nà, vest che al sabet la gent la se truava per senté ul rabbino, e rispetà per semper i cumandament.

Cun la scusa de pregà e vess bravi Giudée de Palestina, faseven tütt pur de dach minga a trà a un por umett cun la man zifulina. Ul Signur l'ha sentü che gh'era inturnu a Lü un'aria minga ciara, un brütt tapelà, cercaven una scusa per pudè denuncial cum'è un lader. Però Lü l'ha vardà sto por umett e l'ha ciamà per stà le in pee in mezz, e pö el g'ha fà a la gent un discours "violter che si ché, disimm adess, cuse l'è che l'è pruibii de sabet?

Fà ul begn o ul ma? ...So ché che ve doo a traal!

Sii propri di tarlòch ! Cuse l'è mei: vurè begn o mazzà?»

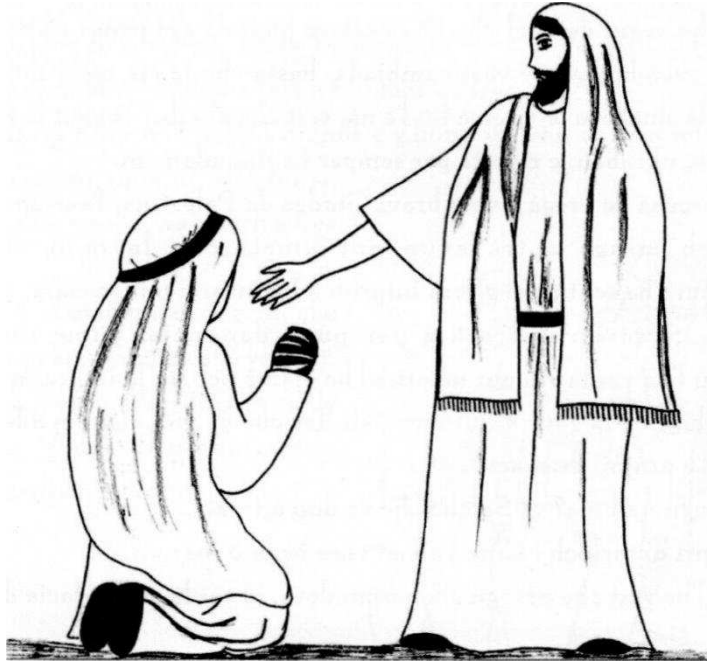
Quant l'ha vest che nesügn ghe respundeva, ia vardà cun la faccia de rabius "va begn che hen di crapuni, el diseva denter de Lu, ma fann inscee per fann vegné ul nervuss!"

Pò el g'ha dii a l'om "distend che la mon, t'el disì me l'è bela guarida"

L'umett el dà un' ugiada e, porca bestia, gl'era pü gna ul segn de la ferida!

Ma gh'è sta negott de fà.

Tuta la gent la cercava amò vergott per denuciall, gnanca un miracul cambia la crapa e ul cör de chi g'ha minga vuia de cambià.

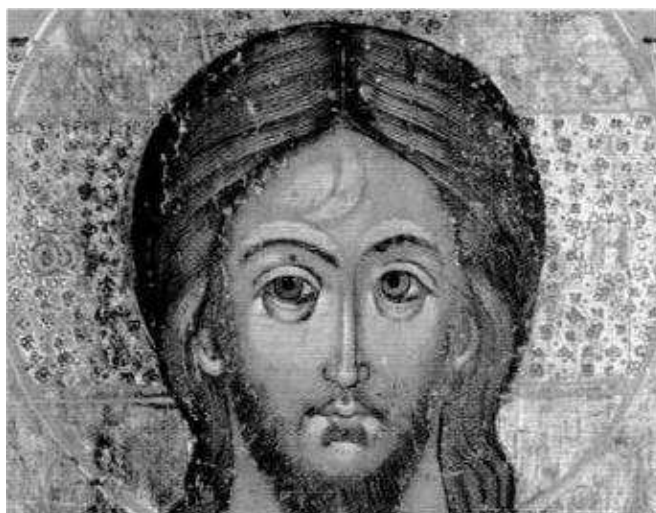


Un giorno apparve a Santa Teresa il Bambino Gesù. Ma la Santa non esitò un attimo ad abbandonarlo non appena suonò la campana del convento che chiamava alla preghiera. Quando, nel noviziato, raccontarono a Santa Bernadette questo edificante esempio di obbedienza e le chiesero che cosa ne pensasse, l'umile veggente di Lourdes rispose che non avrebbe agito nello stesso modo.

Sorpresa e un po' d'indignazione tra le compagne.

Ma la giovane aggiunse: «Oh, certo, sarei partita anch'io. Ma avrei portato con me il Bambino Gesù. Dopotutto non doveva pesare molto».

Chi è Gesù?



Una stupefacente notizia

Quasi tutto quello che sappiamo di Gesù si trova in quattro brevi testi che raccontano la vita straordinaria, la condanna a morte mediante crocifissione e l'incredibile risurrezione di Gesù di Nazaret. Sono i vangeli. Scritti da quattro autori (Matteo, Marco, Luca, Giovanni) tra il 65 e il 100 dopo Cristo, ossia da 35 a 70 anni dopo la sua morte. Non sono dei reportages di cronaca. Sono anzi tutto l'annuncio della «buona novella» (la parola «vangelo» significa proprio «buona notizia») della vittoria di Gesù sulla morte e di un Dio che ci ama come un Padre.

Mettiamo subito in chiaro che Gesù non è il protagonista di una leggenda. Ci sono testimonianze antiche, spesso ostili, le quali forniscono la prova che Gesù è un personaggio storico, cioè è veramente esistito, che è stato condannato e che ha dato origine a una comunità di credenti, particolarmente vivace.

Questi testi confermano i vangeli.

L'unica cosa che questi autori non cristiani non riescono a spiegare è la risurrezione di Gesù. È proprio essa che costituisce il cuore della fede dei credenti, il cuore del messaggio dei vangeli, la vera «buona notizia» .

E molti martiri hanno affrontato la morte per testimoniare questa fede.

La vita di Gesù.

Gesù sarebbe nato attorno all'anno 6 «prima di Cristo». In effetti è per un errore di calcolo che un monaco del IV secolo ha fissato l'inizio dell'era cristiana nell'anno 754 di Roma.

Si sa poco della vita di Gesù durante i suoi primi 30 anni. La sua vita pubblica è iniziata verso il 27/ 28, ed è durata circa tre anni. Gesù è morto con tutta probabilità il 7 aprile dell'anno 30, a poco più di trent'anni.

Gesù è nato da una donna chiamata Maria. Ha vissuto in un'epoca turbolenta: la Palestina era occupata dai Romani; i partiti politici e religiosi ebraici si contrapponevano; i ricchi proprietari terrieri, tra i quali venivano scelti i grandi sacerdoti, avevano deciso di collaborare con gli invasori; altri contestavano la loro autorità e conducevano un'esistenza ascetica; altri ancora, i farisei, insistevano sulla vita morale e sui riti; altri ancora erano seguaci di Giovanni Battista e insistevano sulla conversione del cuore; altri infine, gli Zeloti, si opponevano a Roma con le armi.

Gesù ha conosciuto e vissuto in tutte queste situazioni e correnti di pensiero, ma ha tracciato un nuovo cammino.

Il messaggio

Fin dall'inizio, Gesù guarisce gli infermi, gli zoppi, i paralitici. È il segno concreto della vita nuova che ha portato agli uomini.

Insegna raccomandando l'amore di Dio e, più ancora, l'amore verso il prossimo, la pace, la giustizia, il perdono, la bontà.

Inoltre fa cose fuori della mentalità religiosa di quell'epoca: guarisce di sabato, giorno in cui la legge religiosa ebraica proibiva qualsiasi attività. Si rivolge a persone di qualsiasi condizione. Si intrattiene con le donne, di cui alcune sono discepole: Maria Maddalena, Salomè, Maria di Cleofa,... Cosa inaudita ai quei tempi! La Buona Novella che porta è estesa a tutte le persone e non solo agli uomini!

Gesù rivendica anche un legame strettamente personale con Dio, fino a chiamarlo "Padre". Perdona i peccati, cosa che solo Dio può fare.

La condanna e la morte

È troppo: Gesù è ritenuto dall'autorità del tempo una minaccia per il loro potere e la loro reputazione, per cui cercano di eliminarlo.

A poco a poco l'opposizione aumenta e i capi religiosi ebraici decidono di condannarlo a morte per blasfemia, cioè, dicendo di essere Figlio di Dio, si è proclamato alla pari di Dio, in una mentalità dove Dio era considerato una sola persona con potere assoluto. Ma Gesù diventa sempre più popolare. Allora si organizza un complotto a cui partecipa Giuda, uno dei suoi discepoli. Dopo una parodia di processo, Gesù viene condannato a morte con la complicità di Ponzio Pilato, procuratore romano in carica. Comincia così la Passione di Gesù: prima viene frustato, poi deriso (ironicamente gli mettono sul capo una corona di spine, dato che si è proclamato re), condannato a portare la sua stessa croce fino al luogo del supplizio, e infine inchiodato sulla croce. Il supplizio è atroce. È il castigo riservato agli schiavi e ai terroristi, che si opponevano all'autorità romana. Muore abbandonato dai suoi. Rimangono con lui soltanto Maria, Giovanni e alcune donne.

Il ritorno alla vita

Tre giorni dopo, il giorno di Pasqua, di mattina presto, il sepolcro in cui era stato deposto il corpo di Gesù è vuoto. Gesù appare a Maria Maddalena prima e poi alle altre donne venute al sepolcro. Alla sera poi ai suoi amici. I racconti della risurrezione sono così importanti che segnano l'inizio e la conclusione della fede degli apostoli. Gli evangelisti vi esprimono tutta la loro fede nel fatto che Gesù, con la sua risurrezione, ha portato loro la vita. La buona novella si diffonde immediatamente tra gli amici di Gesù. Dapprima increduli, questi uomini e queste donne diventeranno testimoni instancabili della vittoria sulla morte che ha cambiato la loro vita.

Oggi

Questa bella storia appartiene esclusivamente al passato? Ancora oggi uomini e donne trovano nella persona di Gesù un valido punto di riferimento e la forza per operare a favore degli altri.

Pensiamo solo ai nostri contemporanei: come Padre Pio, Madre Teresa, e tanti Santi e martiri del XX secolo che hanno donato il loro tempo e la loro vita. Se lo hanno fatto, è perché hanno incontrato Gesù. E lo hanno incontrato leggendo i vangeli e prendendo sul serio le sue parole. Ancora oggi è possibile vivere in contatto con Gesù!

Gesù non si finisce mai di stupire e conquistare i cuori!

Gesù... e la sua terra.

Gesù ha vissuto la maggior parte della sua vita in Galilea, nella parte settentrionale dell'attuale Israele.

È una terra ricca, fertile. I Galilei parlano aramaico, una lingua simile all'ebraico e diffusa in tutta la Palestina, ma soprattutto in Siria, che anticamente si chiamava Aram, da cui l'aramaico. Gli ebrei della Giudea, i Giudei, che abitavano nel sud della Palestina, dove si trova la capitale Gerusalemme, considerano i Galilei con una certa presunzione, fino al punto da trattarli quasi come pagani e perfino dei potenziali ribelli. Inoltre per recarsi in Galilea, si doveva attraversare la Samaria, i cui abitanti sono considerati stranieri e idolatri.

Gesù... e la sua religione

Gesù era ebreo.

Il giudaismo e i suoi obblighi rituali erano al centro della vita quotidiana. La religione si viveva in famiglia ma ci si ritrovava insieme per le grandi feste nel Tempio di Gerusalemme, per i sacrifici rituali di animali e si al sabato nella sinagoga del paese.

Gesù... e il suo mondo

I Romani regnavano su un impero immenso. La Giudea e la Samaria si trovano sotto la diretta autorità dell'imperatore, rappresentato da un «prefetto», mentre la Galilea, paese di Gesù, era governata da un re che versava i tributi a Roma. Gli Ebrei mal sopportavano il potere di Roma.

La Palestina fu conquistata dai Romani, al comando di Pompeo, nell'anno 64 prima di Cristo e, in primo tempo, fu annessa alla provincia di Siria. **Nella storia degli Ebrei** ci sono state non poche **ribellioni contro Roma**.

Le più importanti sono state:

- nell'anno 60 dopo Cristo ci fu una grande rivolta, che fu domata, dall'imperatore Vespasiano prima e poi, alla sua morte, dal figlio Tito. La riconquista ha richiesto ben 10 anni!
- Nell'anno 135 dopo Cristo Bar kokheba, ritenuto dagli Ebrei addirittura il Messia, ha organizzata un grande rivolta contro i Romani. Ma l'imperatore Adriano l'ha soffocata nel sangue, distruggendo la città di Gerusalemme.

Signore, ti ho cercato...

Signore, per quanto ho potuto, per quanto tu mi hai concesso di potere, ti ho cercato e ho desiderato di vedere con l'intelligenza ciò che ho creduto,

ed ho molto disputato e molto faticato.

Signore mio Dio, mia unica speranza, esaudiscimi e fa sì che non cessi di cercarti per stanchezza, ma cerchi sempre la tua faccia con ardore.

*Davanti a Te sta la mia forza e la mia debolezza:
conserva quella, guarisci questa.*

*Davanti a Te sta la mia scienza e la mia ignoranza;
dove mi hai aperto ricevimi quando entro;
dove mi hai chiuso, aprimi quando busso.*

*Fa' che mi ricordi di te,
che comprenda te,
che ami te.*

Sant'Agostino



UNIONE ITALIANA LOTTA
ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Rev. Don Luigi
e Parrocchia di
Tabiago di NIBIONNO

Oggetto: Ringraziamento per spazi concessi per la Giornata delle Sezioni UILDM

Con la presente vogliamo esprimerLe il nostro più sincero ringraziamento per averci permesso, anche in questa occasione, di allestire presso la vostra Parrocchia uno stand informativo in occasione della Giornata delle Sezioni UILDM.

Un ringraziamento va a Lei per la Sua disponibilità che ha dato grande visibilità alla nostra Associazione e a tutte le persone che fanno parte della Sua Parrocchia che si sono dimostrate davvero sensibili aiutandoci, con la loro generosità a raccogliere contributi che ci serviranno per portare avanti sul territorio le nostre attività a favore delle persone affette da distrofia muscolare e delle loro famiglie.

Nella speranza di poter contare ancora sul Vostro impegno, un sincero grazie per averci aiutato a "Mettere le ali ai nostri territori!"



Presidente UILDM

Luisella Anzani

Dall'anagrafe

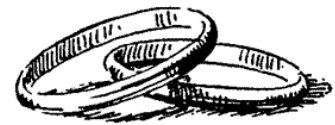
BATTESIMI

Riva Aron di Gabriele e di Romanò Anna
Artoè Nicole di Franco e di Zappalà Laura
Pozzi Tommaso Matteo di Michele e di
Porcheddu Barbara
Guzzetta Caila di Fabrizio e di Coppolecchia Veronica



MATRIMONI

Conti Riccardo e Vergani Angela
Pesenti Luca e Cipolla Helena
Dozio Dario e Mambretti Emanuela
Rigamonti Matteo e Bossi Valentina
Carzaniga Massimo e Eufrate Manuela



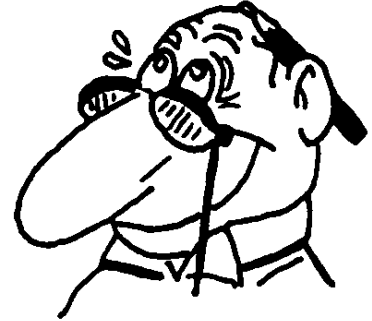
DEFUNTI

Magni Silvio di anni 81
Rigacci Emilio di anni 77
Radaelli Enrica di anni 68
Viganò Felice di anni 71
Magni Attilio di anni 92
Cattaneo Adelio di anni 52
Saini Sofia di anni 86
Corti Ezio di anni 82
Sesana Francesco di anni 79
Torricelli Francesca di anni 84
Beccalli Maria di anni 88



II SACRISTA UMORISTA

- Cameriere, c'è un turacciolo nella minestra.
- Non gridi, altrimenti poi lo vogliono tutti.
- Pierino, sai dirmi a che cosa serve il legno?
- Semplicissimo: anzitutto per fare gli alberi.
- Io sono un uomo con i piedi sempre per terra.
- E mi sa dire come fa a togliersi i calzonni?
- Sai citarmi un esempio di equilibrio instabile?
- Un uomo che esce dall'osteria a mezzanotte.
- Ma questo pollo è troppo duro. Da dove proviene?
- Sarà venuto fuori da un uovo sodo.
- Lei è un vecchietto che porta molto bene i suoi anni.
- Anche troppo: difatti non ne perdo mai neppure uno.
- Elio, ora che sei sposato hai sempre la camicia stirata.
- E' la prima cosa che mia moglie mi ha insegnato a fare.
- Pierino, perché non mi presti attenzione?
- Perché papà m'ha detto di non prestare niente a nessuno.
- Io provo disgusto quando trovo un verme nella frutta.
- E io provo ancor più disgusto a trovarne solo mezzo.
- Ma questo pollo è troppo duro. Da dove proviene?
- Sarà venuto fuori da un uovo sodo.
- Ma che belle queste nature morte del pittor Tombini...
- Sono molto espressive: mi fanno proprio morire.
- Allora i sindacati hanno fatto il punto sulla questione?
- No! Ancora puntini... puntini...
- Battista, come hai fatto ad arrivare qui in carcere?
- Non ci sono arrivato: mi hanno portato.
- Cameriere, ma come è nera questa bistecca...
- Sa, la mucca era stata per qualche mese al mare.
- Tu, Pierino, hai una malattia ereditaria.
- Allora, dottore, mandi il conto ai miei antenati.



- Tu cosa suggeriresti per il dialogo USA-URSS?
- Sfidarsi è bene, non fidarsi è meglio.
- Pierino, sai dirmi che cos'è il muro del suono?
- E' quello che ci fa sentire i rumori dei nostri inquilini vicini.
- Sai dirmi quali sono i medici migliori?
- Il Dottor Dieta, il Dottor Riposo, il Dottor Ottimismo, il dottor Umorismo...
- Perché gli avari assomigliano un po' ai maiali?
- Perché si rendono utili solo dopo la morte.
- Cameriere, questa coscia di pollo è solo pelle e ossa.
- Perché lei desiderava anche le penne?
- Pierino, quando ti deciderai a bere latte, anziché vino?
- Quando le mucche mangeranno l'uva.
- Oggi il mare è tutto calmo, sembra olio.
- Chissà come saranno felici le sardine.
- A forza di fare tifo alla mia squadra ho perso tutta la mia voce.
- Farai presto a trovarla: è finita qui nel mio orecchio.
- Caro, in questo libro di cucina ci son tanti errori.
- Lo so, cara: li ho già assaggiati tutti.
- Ma questo treno viaggia con due ore di ritardo.
- Non si preoccupi, tanto il suo biglietto vale per tre giorni.
- Di che colore la vuole la carta igienica?
- Ogni colore va bene, però non bianca perché si sporca troppo.
- Ma lei, mentre rubava, non ha pensato a sua madre vedova?
- Sì, ma non ho trovato nulla che potesse piacerle.
- Ma qui una volta non c'erano due mulini a vento?
- Sì, ma uno l'hanno tolto perché non c'era abbastanza vento.
- Non posso sopportare le donne chiacchierone, mentre le altre...
- Ma quali altre?...
- Come mai non vedi la punta del Monte Bianco? Sei abbagliato dalla neve?
- No, no: ho semplicemente il cappello troppo calato sugli occhi.
- A me, nessuno si è mai permesso di insegnarmi il galateo.
- Infatti, lo si vede benissimo!

- Caro Pierino, ti devo confidare che mia moglie è un angelo.
- Beato te. La mia, invece, è ancora viva.
- Gigi, sai qual è il colmo per un elefante?
- Avere gli orecchioni.
- Pierino, mi pare che i tuoi discorsi siano stupidi.
- Parlo così, perché tu mi possa capire.
- Da dove si deve incominciare a riformare un uomo?
- Dai suoi antenati, in genere; dai suoi genitori, in particolare.
- La falsa amicizia fa lo stesso scherzo dell'ombrello.
- Si rivolta quando c'è cattivo tempo.
- Che differenza c'è fra un sarto e un coltello?
- Il sarto ha il filo per cucire; il coltello, per tagliare.
- Volano di più i merli neri o i merli bianchi?
- I merli neri, perché i merli bianchi non esistono.
- Nicola, ti dispiace di andare ogni giorno a scuola?
- Di andarci no, ma di rimanerci 4 ore seduto, sì!
- Pierino, da chi furono sconfitti i Cartaginesi?
- Non saprei: io non seguo il campionato di calcio.
- Scusi, c'è un treno che va a Erba?
- No, signora; una volta andavano a vapore; oggi vanno tutti a corrente.
- Pierino, non ascolti mai la voce della coscienza?
- Signora maestra, non so su quale canale è?
- Pierino, basta! Sono stanca. Va subito a letto.
- Mamma, perché quando sei stanca tu, mandi a letto me?
- Perché sei contento di non esser nato in Cina?
- Perché non conosco una sola parola di cinese.
- Qual è il colmo per un professore d'italiano?
- Parlare agli alunni in « lingua volgare ».
- Cosa fare per dire la cosa giusta al momento giusto?
- Stare zitto il più delle volte.
- Dottore, prima di operarmi mi dica la spesa...
- Non si preoccupi: mi pagheranno i tuoi eredi.
- Sei stato tu a dire a Lino che io sono un cretino?
- No, perché lui lo sa già da parecchio tempo.

Dopo la giornata missionaria, predicata con fervore da Padre Giorgio, Pierino è rimasto molto entusiasta e scrive convinto sul suo diario questi pensieri:

Il missionario bacia la terra bagnata dal sudore dei suoi piedi. I missionari vanno a salvare le anime che sono all'altro mondo. P. Giorgio da bambino sentì la voce di Gesù e questi se ne andò in un seminario missionario.

Pierino sta consumando il pranzo all'aperto. Ma ogni tanto un'ape gli gironzola attorno, sussurrando: "Io sono Tito!". Pierino diventa sempre più impensierito e preoccupato. Verso la fine del pranzo, l'ape ritorna per l'ultima volta: "Io sono Tito" e poi scompare. Sapete il perché?

Facilissimo: "L'APE-TITO vien mangiando!"

Tema di PIERINO: La mia giornata.

Io mi alzo nelle ore mattiniere. Di solito è la mamma che viene a svegliarmi con le punta delle scarpe. Io, sotto la mia stanzetta, c'è il venditore di tabacchi che mi manda in fumo l'aria. Allora scendo e vado un po' in giardino a respirare l'aria delle piante e a fare un po' di ginnastica per sgangherarmi le ossa. Alle volte faccio colazione sugli alberi infestati di ciliegie. Poi vado a scuola per imparare la maestra a scrivere, a leggere e a fare il conte. Nel pomeriggio aiuto il papà nella stalla che è proprio di rimbecco alla mia casa. Le mie mucche hanno tutte quattro zampe, tranne le galline che però non sono mucche e fanno le uova. Alla sera io, siccome non ho il nonno, mio padre mi racconta le favole e la storia. La favola che più mi piace è quella di Cappuccetto Rosso che mangiò il lupo. La storia che più mi ha colpito è quella di Garibaldi che alla fine si ritirò nel suo campo ad arare con una capra.

Osservazioni scientifiche di PIERINO:

Le rondini scorazzano per il cielo in cerca di vermi per l'allattamento dei loro piccoli. Sopra un faggio del mio boschetto c'era un nido con dentro le uova. La madre di quelle uova era un merlo.

Nella vasca dei pesci bisogna buttarci gli ombelichi, altrimenti muoiono di fame.

Gli alberi sono piante molto occorsine all'uomo: danno il legno, l'ombra, i frutti e il dentifricio alla clorofilla. Nel mio paese ci sono vari pollai. Anche la mamma ne ha uno. Le galline covano le uova e poi lei le vende. Nella mia stalla ho un bel vitellino e, quando è l'ora di allattarlo, io mi diverto molto.

- Pezzo d'asino!
- Sì, proprio quel pezzo che manca a lei

Sai qual è il colmo per una formica?

- Avete dei grilli per la testa.

Don Giocondo interroga gli alunni che si preparano alla cresima:

- Cosa fa il Vescovo al cresimando?
- Il Vescovo unge il cresimando col sacro Crisma.
- Dimmi, quali sono i doni dello Spirito Santo?
- I doni dello Spirito Santo sono: Sapienza e ignoranza
- Apollinare, ti fa male ancora quel dente molare?
- Chiedilo al dentista, perché se l'è tenuto lui.
- Dina, come è andato il viaggio in città?
- Male: ho incontrato un tizio tanto maleducato che me ne ha dette di tutti i colori, insultandomi e minacciandomi.
- E dove l'hai incontrato quel "barabba"?
- Sulle strisce pedonali: l'ho investito con la mia 500.

Alla trattoria del "NASO ROSSO" il signor Bartolo sta per consumare una bistecca, tenendo d'occhio il cane del padrone che è lì vicino, avido di bocconcini. Ad un tratto, mentre sta per tagliarla, la bistecca gli scivola dal piatto e gli va in terra. Allora si mette a gridare:

- Aiuto, salvate la mia bistecca dal cane.
- Già salva - lo rassicura il cameriere accorso prontamente.- Per sicurezza ci ho messo sopra il mio piede.

Agli esami:

- Pierino, parlami delle campagne di Napoleone
- Professore, come faccio a sapere dove Napoleone andava in campagna?

Pierino è ferma vicino a un cancello. Alla prima signora che passa chiede:

- Mi fa il favore di aprirmi il cancello?
- Volentieri e ti insegno anche il metodo, così domani sarai capace di aprirlo da solo.
- Certamente! Tanto domani la vernice fresca si sarà asciugata

Pierino si trova solo nel deserto. Ha soltanto un'arancia e 200 lire. Come fa a tornare a casa?

Dall'arancia ricava le vita-mine. Toglie la vita e prende le mine che le fa scoppiare. Salta fuori un tram-busto. Toglie il busto e piglia il tram: ci mette dentro le 200 lire e torna a casa.

Rientrando in casa Pierino, da poco sposato, trova la moglie in lacrime:

- Cara, dimmi chi è stato a farti piangere e io lo ridurrò a pezzettini.
- Bravo, tesoro, vai a far a pezzettini le cipolle.
- Giacomino, mangia la minestra!
- Non mi piace, mamma.
- Verrà un giorno che patirai la fame e allora rimpiangeresti di non aver neppure un piatto di minestra.
- Mamma, mettiamola da parte per quel giorno.

Pierino ha l'incarico di comprare il sale da cucina. Però è distratto ed entra in un negozio di mobili e chiede:

- Avete sale da cucina?
- No, fa il commesso, qui abbiamo solo sale da pranzo.

La risposta di Pierino.

- Quali sono le piante che han fatto più progredire l'uomo?
- Le piante dei piedi!
- Pratici qualche sport invernale?
- Sì, tossisco!

Due ladruncoli si sono introdotti in una cantina tutta buia.

- Accidenti, non vedo un tubo - bisbiglia il primo.

Dopo un po' si sente un colpo: SBAM!

- Ahi, ahi, - esclama il secondo.
- Cosa ti è successo?
- E' stato il tubo che tu non vedevi.

Don Giocondo fa alcune domande di catechismo ai fanciulli della Prima Comunione:

- In che luogo Gesù ha istituito l'Eucaristia?
- Nel tabernacolo (nel cenacolo)
- Come si chiamava la mamma della Madonna?
- Maria (Anna)
- Chi era Noè?
- Un antico petrarca (patriarca)
- Cos'è un'epistola?
- La moglie di un apostolo..?

Ammettiamo che ci siano varie vasche, contenenti ognuna un tipo di olio.

In quale è più pericoloso tuffarsi?

- In quella contenente: OLIO SASSO.

Due vecchi amici polacchi si incontrano a Varsavia

- Salve, amico, dove lavori?
- Al ministero della giustizia e tu?
- Io al ministero delle banane.
- Delle banane? Ma se da noi non ci sono?
- E tu credi che ci sia, forse, la giustizia?...

Pierino, mentre cammina sul marciapiede, da una finestra gli cade in testa una radiolina. Si appoggia al muro un po' stordito. Un passante accorre premuroso:

- Si è fatto male?
- Poco: per mia fortuna stavano trasmettendo della musica leggera.

Pierino dall'oculista:

- Da un anno ho un disturbo incredibile.
- Quale?
- Da quando mi sono sposato non riesco più a vedere una lira.

La maestra dice a Pierino:

- Scrivi dieci parole che iniziano con la "o".
- Ottanta, ottantuno, ottantadue, ...
- Lei, Giuliano, ha un cuore un po' matto, però non mi preoccupo affatto!
- Neppure io, dottore. Mi preoccuperei, se il mio cuore l'avesse lei.

Un taglialegna della Sardegna entra in un negozio:

- Desidero comprare un paio di calzoni!
- Che taglia?
- La legna.
- Due gatti si incontrano. Fufi chiede a Micio:
- Come mai hai perso quasi tutti i denti?
- Taci! Sono stato troppo pretenzioso: mi sono ostinato a voler mangiare un polmone d'acciaio.
- Allora, Pierino, cosa mi dici a conclusione degli esami?
- Ancora presente!
- Cosa vuol dire "presente"?
- Non sono...passato!

Tonio, il meccanico, va dal dottore:

- Mi faccia subito una antibritannica.
- Vorrà dire un'antitetanica...
- No, no, un'antibritannica, perchè mi son ferito con una chiave inglese.

MESE DI OTTOBRE		
Giovedì 1 ottobre	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Pelucchi e Filigura
	<i>ore 20,30 in S.Famiglia</i>	Animatori dei Gruppi di Ascolto
Venerdì 2 ottobre	1° Venerdì del mese e festa degli Angeli Custodi	
	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Giudici Vittorina, Piero, Filippo e Giulia
Sabato 3 ottobre	Festa dei nonni	
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Erma Genesio e fam. Erma e Redaelli Frigerio Angelo
Domenica 4 ottobre	San Francesco d'Assisi	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Valsecchi Francesco e Fiorina Fumagalli Silvio e Virginia
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Pozzi Andrea, Teresa e fam. Valli Carla
Lunedì 5 ottobre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	S. Messa con adolescenti e giovani Cavenaghi Angelo e fam. Molteni
Martedì 6 ottobre	<i>ore 9.00 al Cimitero</i>	Caslini Rosa e Alessandro Corti Ezio
Mercoledì 7 ottobre	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Negri Simone e Giuseppina
Giovedì 8 ottobre	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Magni Angela, Panzeri Emilio e Beniamino
Venerdì 9 ottobre	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	fam. Fumagalli, Didoni e Colombini Ratti Ermanno e fam. Giussani
Sabato 10 ottobre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Perego Angelo
Domenica 11 ottobre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Donghi Luigi, Angela e Giancarlo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>14.30-17.30 a Bevera</i>	Ritiro per Cresimandi e genitori
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca
Lunedì 12 ottobre	Confessione dei malati a Nibionno	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Panzeri Romano Piraneo Francesco, Angelica, Benedetto
Martedì 13 ottobre	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 9.00 all'Asilo</i>	Donghi Remo e fam.
Mercoledì 14 ottobre	Confessione dei malati a Tabiago	
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Frigerio Luigi, Elvira e Dalia Conti Alfio e Achille
	ORE 21 NELLE CASE	GRUPPI DI ASCOLTO
Giovedì 15 ottobre	Confessione dei malati a Gaggio	
	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Bonacina Clementina e Beniamino Fam. Pelucchi e Filigura

Venerdì 16 ottobre	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Torricelli Amalio
	<i>ore 17 in Parrocchia</i>	Confess. dei ragazzi della Cresima e prove della celebrazione
Sabato 17 ottobre	<i>ore 15 - 17 in Parrocchia</i>	Sarà presente un Confessore
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Maggioni Roberto e Luigi Anzani Lazzaro e Ernestina
	Sarà aperta la pesca di beneficenza	
Domenica 18 ottobre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam.
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 16.00 in Parrocchia</i>	Santa Cresima
	<i>N.B. Non c'è la Messa delle ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 19 ottobre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Viganò Arnaldo Filigura Eugenio e Sesana Agnese Negri Ferdinando e fam.
Martedì 20 ottobre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Bonacina Sala Franco
Mercoledì 21 ottobre	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Negri Aquilino, Giovanna, Eugenio
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Leotta Joele
Giovedì 22 ottobre	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Triduo per la festa Patronale Ripamonti AnnaMaria <i>Sarà presente un confessore</i>
Venerdì 23 ottobre	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Triduo per la festa Patronale <i>Sarà presente un confessore</i>
Sabato 24 ottobre	<i>ore 15-17 in Parrocchia</i>	SS. Confessioni
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Triduo per la festa Patronale Maggioni Lino e fam. Maggioni e Paini Cattaneo Edoardo, Antonio e Agnese
Domenica 25 ottobre	Festa Patronale dei SS. Simone e Giuda	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Celebrazione degli anniversari di Matrimonio e 50° di don Bruno
	<i>ore 11.30 in Parrocchia</i>	Benedizione delle macchine
	<i>ore 12.30 in Parrocchia</i>	Pranzo in oratorio
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese e Silvana Ballabio Luigi, Amalia, Fernanda, e Fiorangelo e Assunta
Lunedì 26 ottobre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	S. Messa con adolescenti e giovani Viganò Anna
Martedì 27 ottobre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Fumagalli Luigi, Carlo e Ugo
Mercoledì 28 ottobre	Festa liturgica dei SS. Simone e Giuda	
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Colombo Angelo
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	S. Messa solenne - Filigura Giuseppe

Giovedì 29 ottobre	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Viganò Gino, Angelo e Giuseppina Isella Elio
Venerdì 30 ottobre	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Saini Sofia e leva del 1928 (<i>coscritti</i>)
Sabato 31 ottobre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Brenna Gaetano e Beatrice Raschetti Gino e familiari
MESE DI NOVEMBRE		
Domenica 1 novembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Frigerio Elvira, Luigi e Dalia
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 14.30 in Parrocchia</i>	Celebrazione per i defunti
	ore 16.00	Tombolone
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Ratti Giuseppe, Fiorella e Carlo
Lunedì 2 novembre		Giorno dei morti
	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	Celebrazione per tutti i defunti
	<i>ore 15.00 in Cimitero</i>	Celebrazione per tutti i defunti
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Celebrazione per tutti i defunti
Martedì 3 novembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Pozzi Luigi, Angelo e Claudina
Mercoledì 4 novembre	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Donghi Eugenio Valli Carla
Giovedì 5 novembre	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Filigura e Negri
Venerdì 6 novembre	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Giudici Piero e Vittorina Corti Ezio
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Giudici
Sabato 7 novembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	fam. Fumagalli Natale e Giudici Angelo Fumagalli Mario Colombo Antonio e Dalia
Domenica 8 novembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Bestetti Alessandro, Mina e Franca
Lunedì 9 novembre	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	Torricelli Amalio, Saini Orlando e Teresa
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Filigura Giovanni e fam. Pozzi Piraneo Francesco, Angelica, Benedetto
Martedì 10 novembre	<i>ore 9.00 all'Asilo</i>	Sala Pietro
Mercoledì 11 novembre	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Negri Luigi e Maria Pozzi Andrea, Teresa e fam.
	ORE 21 NELLE CASE	GRUPPI DI ASCOLTO
Giovedì 12 novembre	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Magni Angela e Panzeri Emilio e Beniamino

Venerdì 13 novembre	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Ratti Ermanno, Natale, Carolina e fam. Giussani
Sabato 14 novembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Erma Genesio e fam. Erma e Redaelli Negri Simone e Giuseppina
Domenica 15 novemb	INIZIA L'AVVENTO AMBROSIANO	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Corti Ezio (<i>coscritti</i>)
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Ora Media e riflessione
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca
Lunedì 16 novembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Maggioni Roberto e Luigi
Martedì 17 novembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Filigura Giuseppe e fam.
Mercoledì 18 novemb	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Ratti Aldo e Chiara Frigerio Carlo
Giovedì 19 novembre	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Isella Elio
Venerdì 20 novembre	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Conti Achille e Alfio Donghi Luigi, Angela e Giancarlo
Sabato 21 novembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Ratti Natale, Carolina e fam. Fumagalli Angelo e fam.
Domenica 22 novemb	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam. Negri Emilio
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Ora Media e riflessione
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 23 novembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Fumagalli Enrico e Armanda Ratti Serafino e Linda (legato)
Martedì 24 novembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Mainetti Oreste e fam. Frigerio
Mercoledì 25 novemb	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Colombo Angelo
Giovedì 26 novembre	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	
Venerdì 27 novembre	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Corti Maria e Viganò Arnaldo
Sabato 28 novembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Crippa Silvio, Antonietta, Suor Giacinta e Viganò Luigi e Anna
Domenica 29 novemb	INIZIA L'AVVENTO ROMANO	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Ora Media e riflessione
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
Lunedì 30 novembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	S. Messa con adolescenti e giovani Viganò Anna Donghi Remo, Maria e Carolina

MESE DI DICEMBRE		
Martedì 1 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena della Madonna per elementari
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Frigerio Giuseppe
Mercoledì 2 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena della Madonna per elementari
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Viganò Carolina e fam. Frigerio
Giovedì 3 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena della Madonna per elementari
	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	
Venerdì 4 dicembre	<i>ore 6.00 a Nibionno</i>	fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena della Madonna per elementari
	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Giudici Vittorina e Piero Valli Carla
Sabato 5 dicembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Pelucchi Erma Genasio e fam. Erma e Redaelli
Domenica 6 dicembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Ora Media e riflessione
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Colombo Rodolfo
Lunedì 7 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Molteni Carlo, Teresa e figli (legato) deff. di fam. Fumagalli, Didoni e Colombini
Martedì 8 dicembre	SOLENNITÀ dell' IMMACOLATA	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam.
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	Tesseramento dell' A.C.
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Mercoledì 9 dicembre	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Brenna Gaetano e Beatrice Ratti Ermanno Pozzi Andrea, Teresa e fam.
	ORE 21 NELLE CASE	GRUPPI DI ASCOLTO
Giovedì 10 dicembre	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Magni Angela, Panzeri Emilio, Beniamino
Venerdì 11 dicembre	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Corti Lina e fam. deff. di fam. Filigura e Donghi
Sabato 12 dicembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Negri Simone e Giuseppina Rigamonti Luigi
Domenica 13 dicembre	Natale della scuola dell'Infanzia	
	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Conti Alfio e Achille
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 15</i>	Spettacolo dei bambini
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Donghi Luigi, Angela e Giancarlo
Lunedì 14 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Torricelli Amalio Piraneo Francesco, Angelica e Benedetto
Martedì 15 dicembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Filigura Giuseppe Filigura e Giudici

Mercoledì 16 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per elementari
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Negri Aquilino, Giovanna e Eugenio Colombo Angelo e suor Antonietta
Giovedì 17 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per elementari
	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Corti Stefano e fam.
Venerdì 18 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per elementari
	<i>ore 16.15 a Nibionno</i>	Cattaneo Edoardo, Antonio e Agnese
Sabato 19 dicembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Brenna Gaetano e Beatrice Frigerio Luigi, Elvira e Dalia
Domenica 20 dicembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Giudici Pinuccia e Mario
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 15 - 17 in Parrocchia</i>	SS. Confessioni
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Stucchi e Molteni (legato) Bestetti Alessandro, Mina e Franco
Lunedì 21 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per elementari
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Di Muoio Giocondo, Pompeo, Alessandra e Fabrizio
Martedì 22 dicembre	<i>ore 8 a Nibionno</i>	Novena di Natale per elementari
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 23 dicembre	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	
Giovedì 24 dicembre	Vigilia del S. Natale	
SERA DELLA VIGILIA - INIZIO DELLA FESTA DEL SANTO NATALE		
	<i>ore 17.30 a Nibionno</i>	S. Messa di Natale dei bambini Pozzi Susy Fumagalli Alba e Magni Pietro
	<i>ore 24.00 in Parrocchia</i>	S. Messa di mezzanotte Frigerio Angelo, Vittorio, Adele, Francesca Ballabio Enrico, Luigia e Luigi
Venerdì 25 dicembre	FESTA DEL SANTO NATALE	
	<i>ore 7.00 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Ciceri Enrichetta e Negri Alessandro
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Sabato 26 dicembre	Festa di S. Santo Stefano	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Cavenaghi Angelo e fam. Cavenaghi
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Domenica 27 dicembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 28 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Maggioni Roberto e Luigi Viganò Anna
Martedì 29 dicembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Frigerio Jolanda